

Riassunto: Nel primo giorno dell'Anno Liturgico, l'omelia invita a vegliare e pregare, nonostante la narrazione apocalittica, sottolineando che si tratta della fine dei mondi personali, non del mondo. Si esorta a non lasciarsi addormentare dalla zizzania dei dispiaceri o delle gioie, ma a restare svegli davanti alla felicità. La riscoperta della Scrittura è fondamentale per comprendere la spiritualità profonda e evitare la deriva della magia. Si incoraggia a praticare la preghiera di silenzio e a far risplendere la propria luce interiore, superando la paura di mostrarsi nella pienezza della vita spirituale.